

Siculatorum Gymnasium

A JOURNAL FOR THE HUMANITIES

LXXV, VIII, 2022



CORPI INVISIBILI



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

DIPARTIMENTO DI
SCIENZE
UMANISTICHE

Siculatorum Gymnasium

A JOURNAL FOR THE HUMANITIES

LXXV, VIII, 2022

Siculorum Gymnasium
A Journal for the Humanities
Anno LXXV, VIII, 2022
Issn: 2499-667X

<http://www.siculorum.unict.it/uploads/articles/siculorum.pdf>
data di pubblicazione: gennaio-dicembre 2022

Dipartimento di Scienze Umanistiche
Università degli Studi di Catania
Piazza Dante, 32
95124 Catania

Il presente volume non ha fini di lucro, ma ha come scopo la divulgazione di ricerche scientifiche prodotte in ambito accademico. Le immagini contenute in questo numero, corredate dei nomi degli autori e delle fonti da cui sono tratte, rientrano nella finalità della rivista; pertanto per l'utilizzo e la diffusione di questi materiali valgono i termini previsti dalle singole licenze o, in assenza di licenze specifiche, si applica quanto previsto dalla Lda n. 633/41 e succ. mod.

in copertina: ©Fabrizio Villa. Fotografia tratta da un reportage di Fabrizio Villa. Per gentile concessione.

Impaginazione e grafica: Duetredue Edizioni

BOARD

DIRETTORE

Giancarlo Magnano San Lio

VICEDIRETTORE

Antonio Sichera

CAPOREDATTORE

Arianna Rotondo

RESPONSABILI DI SEZIONE

Giancarlo Magnano San Lio e Antonio Sichera (*Res*), Salvatore Adorno e Tancredi Bella (*BiblioSicily*), Simona Inserra e Antonio Di Silvestro (*Riletture*), Maria Grazia Nicolosi e Luigi Ingaliso (*Agorà*), Maria Rizzarelli e Arianna Rotondo (*Sito web*).

COMITATO DIRETTIVO

Salvatore Adorno, Gabriella Alfieri, Alberto Giovanni Biuso, Santo Burgio, Giovanni Camardi, Salvatore Cannizzaro, Sabina Fontana, Claudia Guastella, Gaetano Lalomia, Marco Moriggi, Maria Grazia Nicolosi, Vincenzo Ortoleva, Marina Paino, Antonio Pioletti, Stefania Rimini, Maria Rizzarelli, Arianna Rotondo, Giuseppina Travagliante.

COMITATO SCIENTIFICO

Maurice Aymard (École des Hautes Études en Sciences Sociales et Maison des Sciences de l'Homme, Parigi; Accademia dei Lincei), Paolo Bertinetti (Università di Torino), Piero Bevilacqua (Università La Sapienza, Roma), Henri Bresc (Università di Parigi X - Nanterre), Gabriele Burzacchini (Università di Parma), Sergio Conti (Università di Torino), Paolo D'Achille (Università di Roma Tre; Accademia della Crusca), Franco Farinelli (Università di Bologna), Denis Ferraris (Università di Parigi III - Sorbonne Nouvelle), Claudio Galderisi (Università di Poitiers), Jean Pierre Jossua (Le Saulchoir, Paris) †, Giuseppina La Face (Università di Bologna), Pierluigi Leone de Castris (Università Suor Orsola Benincasa, Napoli), François Livi (Università di Parigi IV - Sorbonne), Alessandro Mengozzi

(Università di Torino), Antonio V. Nazzaro † (Università Federico II, Napoli; Accademia dei Lincei), Giovanni Polara (Università Federico II, Napoli), Stefania Quilici Gigli (Università di Napoli II), Giuseppe Ruggieri (Fondazione per le Scienze Religiose Giovanni XXIII, Bologna), Gerrit Jasper Schenk (Università di Darmstadt), Fulvio Tessitore (Università Federico II, Napoli; Accademia dei Lincei), Gereon Wolters (Università di Costanza), Alessandro Zennaro (Università di Torino).

COMITATO DI REDAZIONE

Antonio Agostini, Francesca Aiello, Giulia Arcidiacono, Salvatore Arcidiacono, Gaetano Arena, Liborio Barbarino, Pietro Cagni, Marco Camera, Katia Cannata, Margherita Cassia, Sandra Condorelli, Antonella Conte, Maria De Luca, Anita Fabiani, Maria Chiara Ferrà, Marianna Figuera, Lavinia Gazzè, Andrea Gennaro, Corrado Giarratana, Teresa Giblin, Milena Giuffrida, Laura Giurdanella, Sebastiano Italia, Fabrizio La Manna, Marco Lino Leonardi, Ivan Licciardi, Marica Magnano San Lio, Barbara Mancuso, Elisabetta Mantegna, Adriano Napoli, Melania Nucifora, Giuseppe Palazzolo, Enrico Palma, Anna Papale, Maria Rosaria Petringa, Salvatore Nascone Pistone, Novella Primo, Orazio Portuese, Ivana Randazzo, Paola Roccasalva, Pietro Russo, Federico Salvo, Federica Santagati, Giannantonio Scaglione, Simona Scattina, Maria Sorbello, Daniela Vasta, Francesca Vigo, Marta Vilardo.

INDICE

GIANCARLO MAGNANO SAN LIO e ANTONIO SICHERA Editoriale	9
RES	
SANTO DI NUOVO <i>Corpi virtuali per una immortalità reale?</i>	15
SALVATORE COSTANZA <i>Corpi indagati, trasfigurati e negati nella divinazione greca</i>	29
ENRICO PALMA <i>Narrare gli invisibili. Benjamin, il riscatto, la storia</i>	45
MATTEO NEGRO <i>L'invisibilità del corpo proprio in Merleau-Ponty</i>	63
STEFANO PIAZZESE <i>Corpo invisibile sui sentieri volatili del sonno. Metafisica della tragedia umana</i>	79
LUIGI INGALISO <i>Arcana corpora. Eziogenesi dei morbi e cause occulte nell'epidemiologia dell'età moderna</i>	93
TERESA GRAZIANO <i>Dalla città come corpo ai corpi (in)visibili nello spazio: una rassegna critica in geografia</i>	109
SALVATORE GIAMMUSSO <i>Investire nella perdita. Il paradosso del corpo nell'arte marziale taoista</i>	127
AUGUSTO COSENTINO <i>La dottrina dei Body Thetan di Scientology: presupposti teologici ed antropologici</i>	163

VALERIA INFANTINO	
<i>Abitare il confine tra invisibilizzazione e iper-visibilità: negoziazioni quotidiane della queerness nel contesto migratorio del Bangladesh verso l'Italia</i>	193
MARILENA PROIETTI	
<i>Lontano dalle foreste, dentro la città: forme di invisibilità e strategie di visibilità tra le donne migranti ādivāsī del Jharkhand</i>	215
CARMINELLA SIPALA	
<i>La "materializzazione" del revenant: distruzioni e ritorni</i>	235
SILVIA ROMANO	
<i>Corpi, arte e omoerotismo: l'ekphrasis poetica in "Sight and Song" (1982) di Michael Field</i>	263
ANITA FABIANI	
<i>Grassitudini e altre in-visibilità</i>	285
MARGHERITA BONOMO	
<i>Come se io non ci fossi. Il corpo delle donne da luogo di guerra a spazio di pace</i>	303
ALESSANDRO MASTROPIETRO	
<i>Il ciclo Descrizione del corpo di Domenico Guacero: una composizione multipla tra immateriale e culturalmente trasversale</i>	321
FEDERICA MARIA CHIARA SANTAGATI	
<i>I professionisti museali in Italia, storia di lavoratori invisibili</i>	345
RILETTURE	
MICHEL FOUCAULT, <i>L'utopie du corps</i> Registrazione della conferenza radiofonica dell'11 dicembre 1966 andata in onda su France Culture nel programma «Cultu- re française» di Robert Valette	369
MATTHIAS KAUFMANN	
<i>Michel Foucault als „Verächter des Leibes“?</i>	371

SEBASTIANO VECCHIO
Il corpo dall'utopia all'isotopia 375

AGORÀ

Utopics

SABINA FONTANA
*Quando il corpo si fa lingua: la poesia in LIS tra il visibile
e l'invisibile* 383

ANNA DE MARTINO
*Le virtualità del desiderio: invisibilità e potenze del corpo
in Merleau-Ponty* 405

Riflessi

IVANA RANDAZZO
Il corpo invisibile nelle opere di Giuseppe Maraniello 427

DORIANA MASUCCI
*Corpi invisibili all'ascolto: le Bagatelles et impromptus
di Bedřich Smetana tra opera ed evento* 437

Esperienze

GIUSEPPE DI FAZIO
*Gli studenti invisibili. La piaga della povertà educativa
in Sicilia* 447

Fil rouge

MARIA TERESA PACILÈ
*Il potere dell'Invisibile: la meraviglia della nascita tra
Caravaggio e Hannah Arendt* 457

UMBERTO RAPISARDA
*Tracce dell'invisibile: la cruda intimità del corpo
negli scatti di Pasquale Desantis* 477

Scie

PATANÈ MARCOSEBASTIANO
Corpo Chair e invisibile 483

NICOLETTA CELESTE

Corpi gloriosi. La resurrezione dei morti nella

Prima lettera ai Corinzi

501

BIBLIOSICILY

RECENSIONI

515



ERICA PLATANIA, *Fonti archeozoologiche e strategie di sussistenza nella Preistoria della Sicilia orientale*, Catania, Università degli Studi di Catania (*Syndesmoi. Quaderni del Corso internazionalizzato di Archeologia dell'Università di Catania*, 7), 2021, pp. 145, € 20,00.

In questa articolata monografia basata su parte della sua ricerca dottorale, l'autrice dott.ssa Erica Platania affronta il tema delle fonti archeozoologiche nella bioarcheologia della preistoria sicula orientale, enunciando, *inter alia*, alcuni importanti aspetti di paleo-ecologia e di paleo-economia relativi alla sussistenza delle antiche popolazioni. Venuta alla ribalta internazionale grazie anzitutto agli studi del britannico Grahame Clark (1907-1995) agli inizi degli anni '70 del secolo scorso, la disciplina archeozoologica appare ancora non pienamente incardinata e sistematizzata, a differenza dei Paesi anglosassoni, in Italia, dove pure ha prodotto risultati estremamente significativi – si pensi solo ai fulgidi esempi di due docenti, recentemente scomparsi, quali lo spezzino Claudio Sorrentino (1941-2021) o il romano Jacopo De Grossi Mazzorin (1954-2023). Un tale ritardo accademico rispetto ad altri sistemi internazionali giustifica ampiamente la pubblicazione di questo saggio, soprattutto alla luce di quanto viene sottolineato nell'introduzione dell'opera da parte dell'autrice, ossia che «l'archeozoologia come disciplina ha [...] tardato ad affermarsi in Sicilia» (p. 6), eccezion fatta per una prima sintesi, ormai alquanto datata (1995), di Pietro Villari. Nell'*Introduzione*, inoltre, l'autrice definisce, a buon diritto, la propria opera «un ulteriore tassello» (*ibidem*) nel più ampio processo di rivalutazione, sviluppo ed integrazione delle fonti faunistiche nella letteratura archeologica.

Sempre nell'Introduzione (p. 7), Platania esplicita la metodologia applicata nello studio, essenzialmente una *review* sistematica della letteratura sul tema sopra esposto a cui sono stati aggiunti casi studio provenienti da 19 siti archeologici distribuiti sul territorio siciliano. Cautamente l'autrice annuncia *ab ovo* anche le evidenti limitazioni dello studio rappresentate dal diverso «grado di dettaglio della documentazione» nei vari contesti presi in esame e rimarca la «necessità di standardizzazione nella produzione dei dati, coerente con gli attuali orientamenti della ricerca, che possa permettere lo sviluppo di elaborazioni complesse» (*ibidem*).

Il *Capitolo I* dell'opera è dedicato al tema della sussistenza, venendo offerta una pregevole *summa* generale della letteratura esistente a livello nazionale ed internazionale, con particolare riferimento alla Rivoluzione neolitica, alla domesticazione delle faune e alla complessa interazione tra uomo e animale, fenomeno indagato ormai da tempo a livello multidisciplinare dalla zoologia alla medicina, dalla storia all'economia.

Il *Capitolo II* ha un taglio decisamente più tecnico e zoologico, offrendo una utile ricapitolazione degli aspetti principali del ciclo vitale, dell'anatomia, della fisiologia e delle modalità di sfruttamento a fine di produzione delle principali specie allevate, ossia suini, ovicaprini e bovini.

Il *Capitolo III* e il *Capitolo IV* riprendono, invece, il tema annunciato nell'*Introduzione*, ossia presentano una revisione narrativo-descrittiva degli studi sul sistema agro-pastorale siciliano, aggiungendo importanti coordinate geografiche e cronologiche, che riusciranno specialmente utili al lettore più avvezzo alla tematica faunistico-sussistenziale generale che a quella prettamente insulare siciliana.

Il *Capitolo V*, che conchiude l'opera, fornisce interessanti ipotesi ricostruttive alla luce di dati originali presentati dall'autrice relativamente alle tre fasi del Neolitico, dell'Eneolitico e dell'Età del Bronzo Antico. Molto interessante la seguente considerazione (p. 116): «[g]uardando alla distribuzione dei siti nelle due aree, etnea ed iblea, non vi sono sostanziali differenze nella composi-

zione dei campioni faunistici in termini di specie [...]. I siti di pianura mostrano una maggior presenza della specie dei suini, dato che potrebbe deporre a favore di un'economia basata su spostamenti a carattere stagionale di greggi dalla pianura alla collina, almeno in area etnea».

A conclusione di questa brevissima disamina di un'opera che richiederebbe una analisi molto più articolata di quanto la concisione richiesta permette, si può senz'altro considerare il contributo dell'autrice Platania come degno di nota ed innovativo e – tanto a motivo dell'eccellente *review* della letteratura quanto delle ricche messe di dati originali addotti – non si pensa di errare affermando che future analisi di questo tipo in territorio siciliano non potranno prescindere da questo importante studio.

ELENA VAROTTO